

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1876

zione che si dà al voto di ieri di tutta la Camera, non ho niente da replicare. Non sono io che sollevò la questione di doversi o no parlare del capitolo 40; ma, ripeto, ove si tenesse per valida la riserva dell'onorevole Ricotti, domanderei anch'io il diritto di parlare a quel capitolo, essendovi iscritto dopo di lui.

PRESIDENTE. La Camera ieri ha preso una deliberazione, solo la Camera può revocarla, ma sintantochè non l'abbia fatto, le cose restano nello stato in cui sono.

Non essendovi altra osservazione sul processo verbale di cui è stata data lettura, s'intende approvato.

(È approvato.)

Si dà lettura del sunto delle petizioni.

QUARTIERI, segretario. Sono giunte le seguenti petizioni:

1343. Mastronardi Agapito e Benedetto, da Agnone, membri della soppressa riformata provincia di San Bernardino negli Abruzzi, chiedono che sia loro continuato l'assegno annuo percepito fino allo scorso luglio.

1344. Donadio Michele, ufficiale sorvegliante telegrafico in riposo, invoca una riparazione di giustizia al suo collocamento in ritiro coll'impiego di ufficiale di dogana, oppure con un sussidio.

1345. Il presidente della Camera di commercio di Milano, a nome degli industriali e commercianti di quella città, domanda sia sospesa ogni deliberazione sul progetto di legge per l'abolizione dell'arresto personale per debiti sino a che sia presentata la riforma del Codice commerciale.

PRESIDENTE. L'onorevole Angeloni ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

ANGELONI. Prego la Camera a voler dichiarare di urgenza la petizione 1344, con cui Michele Donadio, già impiegato telegrafico, fa dei reclami intorno al suo antico stato di servizio.

(L'urgenza è approvata.)

LUALDI. La petizione 1345 riferendosi al progetto di legge per l'abolizione dell'arresto personale per debiti civili e commerciali, io faccio preghiera perchè questa petizione venga subito mandata alla Commissione che si occupa di quel progetto di legge.

(L'istanza è ammessa.)

CASTELLANO. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione 1342, con cui settanta esercenti rivendite di generi di privativa nella città di Napoli, domandano provvedimenti atti a migliorare la loro condizione.

(L'urgenza è approvata.)

Il deputato Davicini chiede un congedo di 15 giorni, per motivi di salute.

(È accordato.)

RELAZIONE SOPRA ELEZIONI.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni, esaminati gli atti elettorali del collegio di Piedimonte d'Alife, ha trovato non esservi alcuna protesta contro l'elezione del signor Francesco D'Amore, e riscontrato che nell'eletto non manca alcuna delle condizioni indicate dall'articolo 40 dello Statuto, e delle qualità richieste dalla legge.

Do atto di questa deliberazione della Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni, esaminate le elezioni dei collegi di Pesaro e di Recco che erano state contrastate, ha presentato alla Camera la relazione della quale si darà lettura.

PISSAVINI, segretario. (Legge)

Elezioni dei collegi di Pesaro e di Recco.

« La Giunta, considerato che per l'articolo 2 della legge 3 luglio 1875 sono eligibili quei pubblici funzionari col cui ufficio sia necessariamente connesso uno di quelli contemplati nell'articolo 97 della legge elettorale politica;

« Considerando che in virtù dell'articolo 3 della legge 9 luglio 1876 l'ufficio di direttore generale della sanità marittima è connesso con quello di membro del Consiglio superiore della sanità marittima, che è uno di quegli uffici contemplati nel suddetto articolo 97 della succitata legge elettorale politica.

« Considerando che siffatti uffici in virtù del suddetto articolo si trovavano già connessi all'epoca della elezione nella persona del commendatore Carlo Randaccio;

« A maggioranza delibera convalidarsi le due elezioni dei collegi di Pesaro e di Recco nella persona del commendatore Carlo Randaccio. »

PRESIDENTE. La Camera ha udito la lettura delle conclusioni presentate dalla Giunta sulle elezioni dei collegi di Pesaro e di Recco; se non vi sono osservazioni in contrario queste conclusioni sono approvate.

(Sono approvate.)

PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Lazzaro a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

LAZZARO, relatore. Ho l'onore di presentare alla